BANDO DI SELEZIONE PER IL CONFERIMENTO DI NR. 1 ASSEGNO PER LA COLLABORAZIONE AD ATTIVITÀ DI RICERCA (ai sensi dell'art. 22, L. 240/2010 e s.m.) PRESSO IL MUSE – Museo delle Scienze

Art. 1 - Descrizione
In esecuzione della deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 21 del 3 maggio 2021 è indetta una selezione per titoli per il conferimento n. 1 assegno per la collaborazione ad attività di ricerca presso il MUSE – Museo delle Scienze nell'ambito del progetto di ricerca della Sezione di Zoologia dei Vertebrati dal titolo "*L'impatto dei cambiamenti climatici e ambientali sugli ambienti d'alta quota e l'avifauna nidificante quale bioindicatore*" attività che rientra nel progetto "Effetti dei cambiamenti ambientali e Rete Natura 2000" facente parte dell'Accordo di ricerca con il Parco Paneveggio e Pale di San Martino.

Area scientifico-disciplinare: BIO/7

Responsabile della ricerca (Tutor): dott. Paolo Pedrini (MUSE).

Titolo della ricerca: "*L'impatto dei cambiamenti climatici e ambientali sugli ambienti d'alta quota e l'avifauna nidificante quale bioindicatore*".

Oggetto della ricerca: I cambiamenti climatici e le modificazioni dell'ambiente ad essi associate stanno impattando fortemente sulla biodiversità e sugli ecosistemi di tutte le regioni del mondo. In ambito montano, e in particolare alpino, i loro effetti sono particolarmente intensi e, al tempo stesso, preoccupanti. Il marcato aumento delle temperature, lo stravolgimento del "regolare" andamento stagionale e l'aumento preoccupante di fenomeni estremi, rendono gli ambienti montani particolarmente soggetti agli effetti dei cambiamenti climatici. A questi si aggiungono il verificarsi di eventi estremi come VAIA che, nel caso specifico hanno travolto le foreste trentine. Infine si sommano gli effetti conseguenti alle attività antropiche in quota, con un'intensificazione di alcuni tipi di sfruttamento e, in particolare in alcune aree del settore alpino (Prealpi), a seguito dell'abbandono di attività tradizionali, come la pastorizia non intensiva.
Tutte queste trasformazioni hanno forti ripercussioni sulle comunità e le specie d'alta quota, che sono spesso adattate a condizioni estreme e a climi freddi, o che hanno trovato negli ambienti montani un "rifugio" in seguito alla pesante alterazione antropica degli ambienti di fondovalle.
Gli uccelli, particolarmente sensibili alle alterazioni ambientali e ai cambiamenti climatici, si prestano come ottimi indicatori e specie modello per indagare, comprendere e "contrastare" gli effetti negativi delle alterazioni in atto.

Sul territorio trentino e sul resto delle Alpi, due aspetti di tali cambiamenti emergono negli ultimi anni: l'effetto del continuo riscaldamento sugli habitat e sulle specie d'alta quota, e l'effetto di eventi estremi (come la tempesta "Vaia" dell'ottobre 2018) sulle foreste subalpine. Le ricerche in atto presso la sezione si sono recentemente concentrate sul fringuello alpino *Montifringilla nivalis* come specie modello per studiare gli impatti dei cambiamenti climatici in alta quota e sull'avifauna forestale (Picidi e Strigidi in particolare) per valutare gli impatti dei cambiamenti ambientali nei boschi montani.

Dato atto che nella proposta del progetto è prevista una figura di ricercatore la persona selezionata avrà il compito di:
- supportare la ricerca della Sezione di Zoologia dei Vertebrati nelle attività di ricerca sul fringuello alpino presso Parco Nazionale dello Stelvio e Parco Naturale Paneveggio – Pale di San Martino e di contribuire all'analisi dei dati raccolti, partecipando al network internazionale snowfinch.eu, al cui interno si collocano le attività svolte dalla sezione sull'argomento;

- collaborare all'indagine degli effetti dell'evento Vaia e delle strategie (selvicolturali e non) adottate per il ripristino dei luoghi colpiti, al fine di individuare variazioni avvenute e prevedibili e di definire le migliori strategie per un recupero del valore, anche naturalistico, dei luoghi interessati dall'evento estremo.
Inoltre, potrà collaborare alle altre iniziative di ricerca in corso nell'ambito della collaborazione tra MUSE e Parco Naturale Paneveggio – Pale di San Martino.

Il ricercatore selezionato avrà l'opportunità di collaborare pertanto a due specifiche linee di ricerca relative all'argomento, approfondendo temi complementari, a beneficio anche della propria formazione scientifica.

Importo lordo assegno: Euro 24.000,00 oneri esclusi, spese di ricerca a carico del progetto.

Durata del contratto: 12 mesi indicativamente dal 16 giugno 2021. L'assegno potrà esser rinnovato sul tema individuato e verificata la disponibilità economica o necessità derivanti da specifici finanziamenti.

Luogo dell'attività: MUSE (Trento, Italia). L'attività del ricercatore si svolgerà principalmente presso la Sezione di Zoologia dei Vertebrati del MUSE; quale sede secondaria di progetto sarà il Parco Paneveggio e Pale di San Martino; non sì esclude l'estensione dell'ambito di ricerca ad altre aree oggetto delle ricerche citate (parchi naturali, siti R2000 TN).
Si precisa che, in caso di limitazione alla circolazione e/o agli spostamenti conseguenti alla entrata in vigore di disposizioni in materia di contenimento e gestione della emergenza epidemiologica da COVID-19 l'attività sarà adeguatamente modulata nel rispetto delle norme in vigore.

Art. 2 - Requisiti essenziali per la partecipazione e requisiti preferenziali:
Il candidato deve aver conseguito il Dottorato di ricerca in ambito ecologico / naturalistico attinente al tema e comprovata esperienza di campo su specie alpine nonché solide basi di analisi dati, comprovata competenza scientifica che sarà valutata dagli articoli scientifici prodotti sull'avifauna umana, in particolare come primo autore. Sarà valutato il suo C.V. ed eventuali esperienze. È inoltre fondamentale la capacità di programmazione in R o linguaggi similari.

Art. 3 - Domanda di partecipazione e termini di presentazione
Per partecipare al bando il candidato/la candidata dovrà inviare la domanda **entro e non oltre le ore 12.00 del 4 giugno 2021** pena l'esclusione dalla selezione al seguente indirizzo mail: selezioni@muse.it specificando nell'oggetto **"Bando assegno di ricerca L'impatto dei cambiamenti climatici e ambientali".**

Per eventuali informazioni chiamare: +39 0461 270348 (dott.ssa Veronica Vecchietti).

Nella domanda il candidato deve dichiarare con chiarezza e precisione sotto la propria responsabilità:
• le proprie generalità, la data e il luogo di nascita, la cittadinanza, la residenza e il recapito eletto agli effetti della selezione;
• di essere in possesso di tutti i requisiti indicati all'art. 2 del bando, di essere a conoscenza di tutte le limitazioni e di non trovarsi in alcuna delle incompatibilità indicate agli artt. 2 e 6 del Bando stesso;
• eventuali contratti in essere con il Museo delle Scienze di Trento;
• per coloro che abbiano cittadinanza in un paese diverso da quelli componenti l'Unione Europea, o con il quale la stessa Unione abbia stipulato accordi di libera circolazione, di essere in possesso di regolare permesso di soggiorno per lavoro autonomo che copra l'intera durata del contratto o di aver presentato richiesta di conversione del proprio permesso di soggiorno; tale requisito non è richiesto per la mera partecipazione alla selezione;
• di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni eventuale cambiamento della propria residenza o del recapito indicato nella domanda di ammissione.

Alla domanda gli/le aspiranti devono allegare:
• curriculum scientifico-professionale ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. 33/2013, che dimostri competenze utili per lo svolgimento dell'attività decritta nell'art 1 del bando stesso. Il CV deve essere datato e sottoscritto, pena l'esclusione, dal candidato/dalla candidata *(punto di riferimento per la redazione del CV è rappresentato dal format europeo, visti i suoi contenuti. Ed è proprio alla sussistenza dei contenuti - e, in particolare, all'indicazione dei titoli accademici posseduti, delle esperienze professionali maturate, ecc. - che bisogna infatti prestare adeguata attenzione. Quanto ai contenuti dei CV oggetto di pubblicazione, vale il principio della pertinenza, completezza e non eccedenza nella diffusione dei dati personali)*;
• eventuali pubblicazioni, attestati e ogni altro titolo ritenuto utile a comprovare la propria qualificazione in relazione all'incarico - deve essere allegato un elenco delle pubblicazioni e titoli presentati, datato e sottoscritto dal candidato/dalla candidata;
• copia fotostatica del documento di identità o di altro documento di riconoscimento.
L'amministrazione non si assume alcuna responsabilità in caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni da parte del candidato/della candidata o da mancata, oppure tardiva comunicazione del cambiamento degli stessi.

La domanda di partecipazione deve essere datata e sottoscritta in originale dal candidato/dalla candidata e contenere (anche riguardo il CV presentato) l'esplicita dichiarazione secondo cui le informazioni in essa contenute vengono rese ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, pena esclusione dalla selezione.

Art. 4 - Commissione giudicatrice e modalità di svolgimento della selezione
La Commissione è così composta:

MEMBRI ESPERTI	- dott. Massimo Bernardi, funzionario indirizzo conservatore scientifico – responsabile Sezione Geologia – in qualità di presidente
	- dott. Paolo Pedrini, funzionario indirizzo conservatore scientifico – responsabile Sezione Zoologia dei Vertebrati - esperto
	- dott.ssa Chiara Fedrigotti, funzionario indirizzo tecnico faunistico – con funzioni di segretario;
SOSTITUTO	- dott.ssa Valeria Lencioni, funzionario indirizzo conservatore scientifico – responsabile Sezione Zoologia degli Invertebrati e Idrobiologia

Eventuali variazioni nei componenti saranno assunte dal Direttore del MUSE con propria determinazione.
La selezione è per titoli ed eventuale colloquio.
I criteri di valutazione sono predeterminati dalla stessa Commissione.
Le prove di selezione tenderanno ad accertare la preparazione, l'esperienza e l'attitudine alla ricerca dei candidati.
Esse consisteranno:
- nella valutazione del curriculum scientifico - professionale e dei titoli presentati;
- in un eventuale colloquio orale concernente la discussione dei titoli, con approfondimento degli argomenti di rilievo scientifico per il programma di ricerca descritto all'art. 1 del bando stesso.

Il punteggio complessivo è pari a 60 punti (solo in caso di svolgimento della prova orale) che risultano così suddivisi:
- 30 punti per la valutazione dei titoli;
- 30 punti per l'eventuale colloquio orale.

La valutazione dei titoli (30 punti) è così suddivisa:

1. dottorato di ricerca in ambito ecologico / naturalistico attinente al tema, con preferenze per tematiche di cambiamenti climatici, movimenti animali, dinamiche di popolazione e distribuzione, con particolare riferimento all'avifauna alpina e ai passeriformi d'alta quota (0-10 punti);
2. esperienza nello studio delle dinamiche spaziali ed ecologiche con differenti metodi, con particolare riguardo a movimenti e distribuzione di avifauna d'alta quota (0-5 punti);
3. esperienze formative e di ricerca che implichino ottima capacità di programmazione in R e utilizzo di software GIS (0-5 punti);
4. pubblicazioni scientifiche ed eventuali relazioni tecniche di settore, con particolare riferimento all'avifauna d'alta quota (0-5 punti);
5. esperienze nello svolgimento e nella conduzione di lavoro di gruppo, in contesti internazionali e multidisciplinari (0-5 punti).

Il punteggio finale - nel caso di selezione con prova orale - è dato dalla somma delle due valutazioni. Sono ammessi all'eventuale colloquio i candidati che abbiano conseguito nella prima valutazione un punteggio almeno pari a 18 punti. Il colloquio si intende superato con una valutazione di almeno 21 punti.
L'elenco degli ammessi alla prova orale e il calendario con l'indicazione della data, dell'ora, del luogo e/o della modalità on-line in cui si terranno i colloqui saranno resi noti almeno 3 giorni prima del loro svolgimento con avviso pubblicato sul portale Internet:
https://www.muse.it/it/partecipa/collabora-con-noi/selezioni/Pagine/selezioni.aspx
La mancata partecipazione del candidato al colloquio, sarà considerata come rinuncia alla selezione.
La Commissione di valutazione, al termine della procedura di valutazione dei titoli, può decidere di non espletare il colloquio orale e predisporre la graduatoria finale sulla base dei punteggi assegnati nella valutazione dei titoli presentati dai candidati.
La Commissione redigerà un verbale delle operazioni compiute in cui darà conto delle operazioni svolte, delle valutazioni espresse nei confronti dei candidati e dell'eventuale colloquio.
Il giudizio della Commissione è insindacabile.
La procedura concorsuale si conclude con la formulazione di una graduatoria che sarà pubblicata sul portale internet:
https://www.muse.it/it/partecipa/collabora-con-noi/selezioni/Pagine/selezioni.aspx

Art. 5 - Conferimento dell'assegno di ricerca
Il Direttore del Museo delle Scienze, con propria determinazione, provvede all'approvazione degli atti della selezione e alla nomina del vincitore. Al candidato utilmente collocato nella sua graduatoria verrà data comunicazione scritta del conferimento dell'assegno.

Con il contratto, il vincitore dovrà presentare:

- dichiarazione resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 attestante gli eventuali assegni fruiti e di non trovarsi in alcuna delle incompatibilità previste dall'art. 7 del bando;
- copia in carta semplice del certificato di conseguimento del titolo di dottore di ricerca (per chi ha conseguito il dottorato all'estero) o autodichiarazione relativa al conseguimento del titolo di dottore di ricerca (per chi ha conseguito il dottorato in Italia);
- copia del permesso di soggiorno per i cittadini non UE.

In caso di rinuncia dell'avente diritto, prima che questi abbia iniziato l'attività di ricerca, subentra il candidato successivo nella graduatoria degli idonei.
Il pagamento dell'assegno è effettuato in rate mensili posticipate.

Art. 6 - Obblighi del titolare dell'assegno
I compiti del titolare dell'assegno, determinati dal contratto individuale, sono svolti sotto la direzione del Responsabile/i della ricerca (Tutor), il quale verificherà l'attività svolta.
I compiti assegnati devono prevedere una specifica attività di ricerca. Il titolare dell'assegno è tenuto a presentare al Direttore del Museo una relazione finale sull'attività svolta e sui risultati conseguiti, validata dal Responsabile della ricerca. Si rammenta che ai sensi dell'art. 18 della Legge 134/2012 denominata Amministrazione Aperta, il contratto deve essere firmato da entrambe le parti entro la data d'inizio delle attività, in caso contrario il contratto NON è efficace e il lavoro svolto non potrà essere riconosciuto e remunerato.

Art. 7 - Incompatibilità e divieto di cumulo
Non può partecipare alla selezione il personale di ruolo di università, istituzioni ed enti pubblici di ricerca e sperimentazione, agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e agenzia spaziale italiana (ASI), nonché di istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, comma 4, del D.P.R. 382/1980.
Non può altresì partecipare al presente bando chi abbia relazioni di coniugio un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con dipendente referente o proponente dell'incarico ovvero con il Direttore o un componente del Consiglio di amministrazione del Museo. Non può, inoltre, partecipare al presente bando chi svolge/ha svolto attività di ricerca ai sensi dell'art. 22, L. 240/2010 e del vigente Regolamento del Museo in materia di assegni di ricerca, di durata complessiva, compresi gli eventuali rinnovi, superiore a 5 anni nell'ambito di progetti europei o 4 anni nell'ambito di altri progetti, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso.
La durata complessiva dei rapporti instaurati con i titolari degli assegni di cui all'art. 22, Legge 240/2010 e dei contratti di cui all'art. 24, Legge 240/2010 Ricercatori a tempo determinato), intercorsi anche con atenei diversi, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti di cui all'art. 22, comma 1 Legge 240/2010, con il medesimo soggetto, non può in ogni caso superare i dodici anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non si calcolano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.
La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero. L'assegno, di cui al presente bando, non può infine essere cumulato: con borse di studio a qualsiasi titolo conferito, ad eccezione di quelli concessi da istituzioni nazionali o straniere utili a integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari; con altri analoghi contratti di collaborazione di ricerca.

Art. 8 - Risoluzione, recesso
Costituisce causa di risoluzione del rapporto l'inadempimento grave e rilevante ai sensi dell'art. 1460 C.C. da parte del titolare dell'assegno, segnalato motivatamente dal Responsabile della ricerca (Tutor) al Direttore del Museo. In caso di recesso dal contratto, l'assegnista è tenuto a darne un preavviso pari a non meno di 30 giorni.
All'assegno, di cui al presente bando, si applicano in materia fiscale e previdenziale le disposizioni di cui all'art. 22, comma 6, Legge 240/2010.
Per quanto riguarda i rischi da infortuni e responsabilità civile, il Museo provvede alla copertura assicurativa.
Per quanto non specificato nel presente bando, si fa riferimento alle norme contenute nella Legge 240/2010 e nel Regolamento per gli assegni di ricerca del Museo delle Scienze di Trento di cui all'art. 22 della L. 240/2010.

Art. 9 - Trattamento dei dati personali
Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali" (GDPR), i dati personali forniti dai candidati saranno utilizzati esclusivamente nell'ambito e per la finalità della presente selezione e saranno oggetto di trattamento svolto - con o senza l'ausilio di sistemi informatici - nel rispetto della normativa vigente e degli obblighi di riservatezza.

Il Titolare dei dati personali è il MUSE – Museo delle Scienze, con sede in Corso del Lavoro e della Scienza 3, 38122 Trento (TN).
Per maggiori informazioni e per esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.lgs. 196/2003 i candidati interessati possono rivolgersi ai seguenti recapiti:

Risorse umane
MUSE – Museo delle Scienze
Corso del Lavoro e della Scienza 3
38122 Trento (TN)
tel. +39 0461 270348
email: selezioni@muse.it

IL DIRETTORE
- dott. Michele Lanzinger -

Firmato digitalmente da: LANZINGER MICHELE
Data: 14/05/2021 14:32:17

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).